



Camera di Commercio
Trapani

*Collegio dei Revisori Straordinario
nominato con D.A. n. 1539 del 01/09/2021*

VERBALE n. 7/S/2025

L'anno duemilaventicinque il giorno 16 del mese di maggio, in videoconferenza si è riunito, il Collegio dei Revisori Straordinario nominato con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 1539 del 01.09.2021, e successive modifiche ed integrazioni apportate con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 963/10.S del 25.07.2022, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del D.Lgs. 123/2011.

Tale Collegio risulta composto come di seguito indicato:

1. Dott.ssa Maria Gabriella Innaimi - Presidente;
2. Dott. Carlo Domenico Turriciano – Componente
3. Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono - Componente.

La riunione odierna ha il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Collegio al bilancio d'esercizio al 31/12/2024 della CCIAA di Trapani;
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti l'organo di controllo passa alla trattazione del primo punto dell'O.d.G. che riguarda la relazione sul bilancio d'esercizio al 31/12/2024 della CCIAA di Trapani.

A tal proposito, prima di iniziare la discussione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente sottolinea che i singoli membri del Collegio hanno preliminarmente preso visione in maniera autonoma dei documenti ricevuti dall'Ente Camerale, trasmessi con mail del 18/04/2025 del Segretario Generale f.f..

Alla seduta odierna del Collegio, è presente in videoconferenza, per fornire eventuali chiarimenti, il Dr. Diego Carpitella nella qualità di Segretario Generale f.f. responsabile anche dell'Ufficio bilancio-contabilità della Camera di Commercio di Trapani.

Premesso quanto sopra, il Collegio passa all'esame dei punti all'Ordine del Giorno.

1) Il bilancio consuntivo portato all'attenzione del Collegio al fine di ottenere il relativo parere è stato predisposto dalla Giunta Camerale della CCIAA di Trapani, con delibera Commissariale assunta con i poteri della Giunta n. 7 del 18/04/2025, per l'approvazione da

parte del Consiglio, come da indicazioni ministeriali di cui alla nota M.I.S.E. prot. n. 0105995 dell'1/07/2015, dando atto di avere avuto la documentazione relativa, nella stessa data di adozione del provvedimento.

Il Collegio richiama e ricorda preliminarmente le indicazioni a suo tempo fornite in materia di bilancio dal Ministero dello Sviluppo Economico a proposito del vigente Regolamento contabile per le Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254/05, e cioè, in particolare, la circolare n. 3622/C del 5/02/2009 che ha fornito puntuali indicazioni sull'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili ivi contenuti, integrata successivamente dalle note n. 72100 del 6/08/2009, n. 15429 del 12/02/2010, n. 36606 del 26/04/2010 e n. 102873 del 4/08/2010.

Il Collegio richiama e ricorda, altresì, le successive circolari ministeriali contenenti indicazioni ed istruzioni applicative a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 - attuativo dell'art. 2 della Legge n. 196/2009 e relativo D.Lgs n. 91/2011:

- Circolare M.E.F. n. 23 del 13/05/2013;
- Circolare M.E.F./R.G.S. n. 35 del 22/08/2013 (istruzioni applicative sul budget economico);
- Nota M.I.S.E. prot. n.148123 del 12/06/2013 (istruzioni applicative sul budget economico);
- Circolare M.E.F./R.G.S. n. 13 del 24/03/2015 (processo di rendicontazione);
- Nota M.I.S.E. prot. n. 50114 del 9/04/2015 (istruzioni applicative bilancio d'esercizio).

Concluso l'esame della documentazione relativa al Bilancio d'esercizio al 31/12/2024 della Camera di Commercio di Trapani, il Collegio procede alla redazione della relazione, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge n. 580/1993, e successive modifiche ed integrazioni, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Non essendovi altri argomenti da trattare e non prendendo alcuno la parola, la riunione termina, previa stesura del presente verbale, che viene firmato dai membri del Collegio e successivamente, sarà inserito nell'apposito registro.

Palermo, 16 maggio 2025

allegato al verbale n.7/S/2025 (A)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRAPANI
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2024 (periodo 01.01.2024 - 31.12.2024)

Signor Commissario,

Parte prima: Relazione al bilancio - revisione

Il Collegio dei Revisori ha proceduto all'esame del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Trapani chiuso al 31 dicembre 2024 che si compone dei seguenti documenti:

1. *Delibera del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta n. 7 del 18/04/2025;*
2. *Conto Economico 2024, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 254/05 (All. C);..*
3. *Conto Economico Annuale 2024 ai sensi dell'art.2 comma 3 del Decreto M.E.F. 27/03/2013;*
4. *Stato Patrimoniale 2024 ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 254/05;*
5. *Nota Integrativa 2024 ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 254/05;*
6. *Conto Consuntivo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R 254/05;*
7. *Conto Consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art.9, c.1 e 2 del Decreto M.E.F. 27/03/2013;*
8. *Conto Economico Annuale - art. 8, co. 1 - DL 66/2014;*
9. *Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 6 del Decreto M.E.F. 27 marzo 2013;*
10. *Relazione sulla gestione e sui risultati ai sensi dell'art. 24 del D.P.R 254/05.*

La presente relazione è redatta per riferire, in qualità di organo di controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L. n. 580/1993 ed in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio dei Revisori, come previsto dall'art. 30, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio 2024 relativo al periodo 01/01/2024 - 31/12/2024, approvato dalla Giunta della Camera di Trapani in data 18/04/2025 con deliberazione n.7.

I controlli sul bilancio sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile

Il procedimento di revisione dei conti, svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo, ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio sottolinea di aver ricevuto la documentazione inerente il bilancio dal Dr. Carpitella, nella qualità Segretario Generale f.f. responsabile anche dell'Ufficio bilancio-contabilità della Camera di Commercio di Trapani, in data 18.04.2025.

Nel corso dell'anno 2024 le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, finalizzate alla vigilanza sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sono state effettuate nei termini e con le modalità di legge. Le verifiche effettuate hanno continuato

ancora a denotare una complessiva difficoltà, connaturata nella operazione di accorpamento con le Camere di Commercio di Agrigento e Caltanissetta ancora in corso.

Il quadro giuridico in cui si trova ad operare la Camera di Commercio di Trapani appare particolarmente complesso, caratterizzato da una copiosa ed eterogenea produzione normativa, che ha risentito sia del clima di forte incertezza politica, sia della crisi economica e finanziaria. Infatti, non bisogna dimenticare la costante ricerca, perseguita già da alcuni anni, di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della Camera di Commercio, anche attraverso il percorso di accorpamento con le consorelle Camere siciliane, per aumentare l'ambito dimensionale di intervento, in termini di imprese iscritte, e conseguire economie di scala. Tale percorso si è avviato con atto n. 60 del 4 dicembre 2014. Nella seduta del 15 dicembre 2014, il Consiglio ha confermato l'intenzione di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico l'accorpamento con le Camere di Agrigento e Caltanissetta, e con decreto 21 aprile 2015 lo stesso ha dato avvio al processo di aggregazione dei tre Enti camerali. Da allora diverse norme si sono susseguite con il risultato di rallentare oltremisura lo stesso processo di accorpamento. Basti ricordare che con l'art. 54-ter del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito nella Legge 23 luglio 2021, n. 106, la Regione Siciliana è stata autorizzata a riorganizzare il proprio sistema camerale, anche revocando accorpamenti già effettuati o ancora in corso. In questo contesto, l'emanazione Decreto Assessoriale n. 840 del 25.05.2023 a firma dell'Assessore Onorevole Edmondo Tamajo con il quale si è proceduto a riorganizzare il sistema camerale siciliano, confermando le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio di "Messina", "Palermo ed Enna", "Sud Est Sicilia" e confermando, altresì, l'istituzione della Camera di Commercio di "Agrigento, Caltanissetta e Trapani" rappresenta l'ultimo degli atti normativi che hanno interessato le Camere di Commercio, facendo seguito al del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, al D.lgs. 219 del 25 novembre 2016, inerente il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente chiuso alla data del 31/12/2024 e relativo al periodo 1/01/2024 - 31/12/2024. Il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, ed è redatto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali dell'Ente Camerale in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. A parere del Collegio, sia collegialmente che nei suoi singoli componenti, si ritiene che l'attività del Commissario Straordinario si sia svolta nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale per i fatti legati strettamente alla gestione. In via preliminare si rileva che il bilancio, al 31 dicembre 2024, espone un disavanzo economico di esercizio pari ad euro 759.559,86, che risulta migliorato rispetto al disavanzo del precedente esercizio che era stato pari ad € 1.183.695,97. Infatti, tale disavanzo economico risulta diminuito di € 424.136,11. Occorre

evidenziare che l'articolo 28 del D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito nella Legge 11/08/2014 n. 114, ha ridotto la misura del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, del 35% per l'anno 2015, del 40 % per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017. Risulta, quindi, evidente che per la sostenibilità finanziaria della gestione e la tenuta del sistema complessivo delle Camere di Commercio della Sicilia occorre un intervento esterno che affronti, con l'urgenza del caso, la questione relativa all'onere pensionistico che grava sui bilanci delle Camere. Anche l'entrata in vigore del decreto del *Decreto 10.03.2023 n. 98* che ha autorizzato l'incremento del diritto annuale del 50% per il triennio 2022/2024, non si rivelerà risolutivo rispetto alla precaria situazione finanziaria della CCIAA di Trapani. Ciò premesso, nei prospetti che seguono si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO E CONTO ECONOMICO

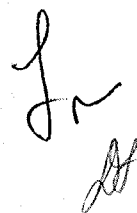
La situazione patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenute nell'anno.

Il Patrimonio netto dell'Ente dell'esercizio 2024 ammonta ad € 3.419.036,35 in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il Conto Economico presenta un disavanzo di esercizio di € -759.559,86.

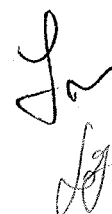
Di seguito si rappresentano:

- schema relativo alla Stato patrimoniale 2024 ai sensi dell'articolo 22 del DPR 254/05 ;
- schema relativo all'allegato. C del CONTO ECONOMICO previsto dall'articolo 21, comma1 del DPR 254/05.



ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2024 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
ATTIVO			Valori al 31.12.2023			Valori al 31.12.2024
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			1.136,72			812,48
Licenze d'uso			-			-
Diritti d'autore			-			-
Altre			-			-
Totale Immobilizz. Immateriali			1.136,72			812,48
b) Materiali						
Immobili			4.290.144,49			4.229.011,20
Impianti			37.085,40			50.567,91
Attrezzat. non informatiche			1.834,61			1.180,26
Attrezzature informatiche			9.942,51			5.164,73
Arredi e mobili			1.931,64			1.820,59
Automezzi			-			-
Biblioteca			16.418,55			16.418,55
Totale Immobilizzaz. materiali			4.357.357,20			4.304.163,24
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote	-	33.533,74	33.533,74	-	18.422,85	18.422,85
Altri investimenti mobiliari	-	-	-	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni attive	-	1.345.027,30	1.345.027,30	-	1.243.961,68	1.243.961,68
Totale Immob. finanziarie	-	1.378.561,04	1.378.561,04	-	1.262.384,53	1.262.384,53
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			5.737.054,96			5.567.360,25
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			37.713,25			63.586,06
Totale rimanenze			37.713,25			63.586,06
e) Crediti di funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	4.083.112,30	-	4.083.112,30	4.123.789,03	-	4.123.789,03
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	521.077,05	-	521.077,05	280.481,87	-	280.481,87
Crediti v/organismi del sistema camerale	297.510,38	-	297.510,38	323.543,95	-	323.543,95
Crediti v/clienti	90.967,00	-	90.967,00	98.722,16	-	98.722,16
Crediti per servizi c/terzi	143.152,94	-	143.152,94	109.325,57	-	109.325,57
Crediti diversi	792.764,85	-	792.764,85	667.032,63	-	667.032,63
Erario c/IVA	1.453,61	-	1.453,61	-	-	-
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	-	-
Totale crediti di funzionamento	5.930.038,13		5.930.038,13	5.602.895,21		5.602.895,21
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			2.559.141,02			2.945.564,84
Depositi postali			-			-
Totale disponibilità liquide			2.559.141,02			2.945.564,84
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			8.526.892,40			8.612.046,11
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			-			-
Risconti attivi			928,67			-
TOT. RATEI E RISCONTI ATTIVI			928,67			-
TOTALE ATTIVO			14.264.876,03			14.179.406,36
D) CONTI D'ORDINE						
Impegni da liquidare			-			-
Investimenti c/impegni			-			-
Accertamenti a scadere			-			-
TOTALE CONTI D'ORDINE			-			-
TOTALE GENERALE			14.264.876,03			14.179.406,36

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2024 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
PASSIVO			Valori al 31.12.2023			Valori al 31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			5.354.396,12			4.170.700,15
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			1.183.695,97			759.559,86
Riserve da partecipazioni			7.896,06			7.896,06
Totale patrimonio netto			4.178.596,21			3.419.036,35
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			127.117,75			64.832,88
Prestiti ed anticipazioni passive			-			-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			127.117,75			64.832,88
C) TRAT.NTO FINE RAPPORTO						
F.do T. F.R.			2.047.109,28			2.035.672,87
TOT. F.DO T.F.R.			2.047.109,28			2.035.672,87
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori	268.538,39	-	268.538,39	197.182,84	-	197.182,84
Debiti v/società e organismi del sistema	17.996,33	-	17.996,33	39.993,72	-	39.993,72
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	251.475,83	3.740.738,57	3.992.214,40	298.411,30	4.046.112,96	4.344.524,26
Debiti v/dipendenti	619.740,54	1.200.000,00	1.819.740,54	542.832,26	1.200.000,00	1.742.832,26
Debiti v/Organi Istituzionali	1.600,64	-	1.600,64	9.413,86	-	9.413,86
Debiti diversi	531.478,20	-	531.478,20	519.281,67	-	519.281,67
Debiti per servizi c/terzi	518.869,52	-	518.869,52	632.914,03	-	632.914,03
Clienti c/anticipi	-	-	-	-	-	-
TOT. DEBITI DI FUNZ.NTO	2.209.699,46	4.940.738,57	7.150.438,02	2.240.029,68	5.246.112,96	7.486.142,64
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte			-			-
Altri fondi			381.260,20			831.230,24
TOT. F.DI RISCHI ONERI			381.260,20			831.230,24
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI						
Ratei passivi			-			1.269,07
Risconti passivi			380.354,57			341.222,31
TOT. RATEI E RISC. PASS.			380.354,57			342.491,38
TOTALE PASSIVO			10.086.279,82			10.760.370,01
TOT. PASSIVO E PATR. NETTO			14.264.876,03			14.179.406,36
G) CONTI D'ORDINE						
Creditore c/impegni			-			-
Creditore c/investimenti			-			-
Debitore c/accertamenti			-			-
TOTALE CONTI D'ORDINE			-			-
TOTALE GENERALE			14.264.876,03			14.179.406,36



VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2023	VALORI ANNO 2024	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	7.143.162,63	7.513.079,15	369.916,52
2) Diritti di segreteria	1.397.741,96	1.307.689,24	-90.052,72
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	857.101,71	658.596,88	-198.504,83
4) Proventi da gestione di beni e servizi	2.534,20	8.920,75	6.386,55
5) Variazioni delle rimanenze	-1.806,70	25.872,81	27.679,51
Totale Proventi correnti (A)	9.398.733,80	9.514.158,83	115.425,03
B) Oneri correnti			
6) Personale	4.953.602,26	5.064.403,43	110.801,17
a) competenze al personale	1.702.306,04	1.703.392,18	1.086,14
b) oneri sociali	3.178.470,00	3.273.647,72	95.177,72
c) accantonamenti al T.F.R.	72.826,22	87.363,53	14.537,31
d) altri costi	0,00	0,00	0,00
7) Funzionamento	1.426.295,07	1.391.847,72	-34.447,35
a) Prestazione servizi	594.632,27	522.000,43	-72.631,84
b) Godimento di beni di terzi	18.015,83	16.749,27	-1.266,56
c) Oneri diversi di gestione	497.767,38	514.008,62	16.241,24
d) Quote associative	215.334,00	245.109,90	29.775,90
e) Organi istituzionali	100.545,59	93.979,50	-6.566,09
8) Interventi economici	468.345,42	713.982,56	245.637,14
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.431.653,98	3.496.457,77	64.803,79
a) immob. immateriali	324,24	324,24	0,00
b) immob. materiali	89.854,19	88.147,23	-1.706,96
c) svalutazione crediti	3.341.475,55	3.222.852,89	-118.622,66
d) fondi rischi e oneri	0,00	185.133,41	185.133,41
Totale Oneri correnti (B)	10.279.896,73	10.666.691,48	386.794,75
Risultato della gestione corrente (A-B)	-881.162,93	-1.152.532,65	-271.369,72
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	751,91	1.570,25	818,34
11) Oneri finanziari	9.052,31	4.523,95	-4.528,36
Risultato gestione finanziaria	-8.300,40	-2.953,70	5.346,70
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	564.392,18	634.742,31	70.350,13
13) Oneri straordinari	848.044,50	238.283,84	-609.760,66
Risultato gestione straordinaria	-283.652,32	396.458,47	680.110,79
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	10.580,32	531,98	-10.048,34
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-10.580,32	-531,98	10.048,34
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-1.183.695,97	-759.559,86	424.136,11

A tal proposito, nella "Relazione sulla gestione e sui risultati" dell'anno 2024 del Commissario Straordinario dell'Ente camerale, allegata al Rendiconto, viene riportato quanto segue:

- i costi per pensioni rilevati nel 2024 sono euro 2.834.365,34 (rilevati all'interno della voce 6) b) oneri sociali del conto economico, allegato C);
- i proventi dedicati alle pensioni, come diritto annuale incremento 50% nel 2023 sono euro 1.357.694,09.

- diritto Annuale incremento 50 per cento – Fonte normativa : Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2018 (anni 2018/2019); Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2020 (anni 2020/2021); Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 28/02/2023 (anni 2022/2023/2024) L'incremento del 50% del diritto annuale al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 888.176,31 (rilevato all'interno della voce allegato C) euro 2.245.870,40 (rilevato all'interno della voce A) 1) Diritto annuale, allegato C).
- Ratei e risconti passivi presentano un saldo al 31/12/2024 pari ad euro 342.491,38 per meno euro 37.863,19 rispetto al 31/12/2023 - Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
- Ratei e risconti attivi presentano un saldo al 31/12/2024 pari ad euro zero.

Per quanto riguarda la voce diritto annuale camerale occorre sottolineare che la stessa risulta determinante quale intervento al riequilibrio della gestione economico/finanziaria. Anche se tale intervento è da ritenersi parziale ed insufficiente al riequilibrio complessivo dell'ente è stato comunque considerato come un primo passo verso una soluzione complessiva della criticità economico - finanziaria.

Il "provento netto" (provento lordo dal quale detrarre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti) negli anni 2018/2022 è stato accantonato in un apposito "fondo oneri pensioni", nell'ambito della voce di Stato patrimoniale "Fondo per rischi ed oneri", "Altri Fondi", in modo da destinare le risorse economico-finanziarie al piano di riequilibrio come da disposizioni normative e delibere dell'ente stesso. Nel 2023, (vedi Verbale Collegio dei Revisori n. 09/S/2022) , si è provveduto alla riclassificazione di tale "fondo oneri pensioni" e il "provento netto" è andato ad alimentare la complessiva gestione corrente. La stessa modalità di contabilizzazione del 2023 è stata seguita anche nel 2024.

Dal punto di vista economico si rileva un disavanzo pari ad euro 1.476.671,25 (2.834.365,34 – 1.357.694,09).

Considerando che il disavanzo economico complessivo della Camera è pari ad euro 759.559,86 se non rilevasse la "gestione pensioni" il bilancio camerale avrebbe un avanzo di euro 717.111,39.

Inoltre, da una analisi finanziaria mentre i costi per pensione sono pagati mensilmente, quindi al totale dei costi sopra riportati corrisponde una effettiva uscita finanziaria, i proventi da diritto annuale non hanno la stessa dinamica di incasso. Una parte viene

incassata nell'anno di competenza economica e un'altra parte riceve incassi molto più allungati nel tempo e dipendenti anche dalla gestione dei ruoli di riscossione. Ne deriva che, dal punto di vista finanziario, al disavanzo economico corrisponde un disavanzo finanziario maggiore". In riferimento alla struttura ed al contenuto dei superiori prospetti, si evidenzia che gli stessi sono stati predisposti in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, nonché, ovviamente, con le disposizioni del D.P.R. n. 254/2005 e con la Circolare 3622/c emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico il 5/02/2009.

Nella redazione del bilancio a decorrere dal 2023, a seguito *Verbale Collegio dei Revisori n. 09/S/2022*, l'Ente ha contabilizzato l'onere per le pensioni tra i costi correnti, differenziando la contabilizzazione in uso dal 2015 per motivi di liquidità. Infatti, le Camere di Commercio della Sicilia hanno a loro carico il pagamento delle pensioni a favore del personale in quiescenza ed avranno a carico le pensioni di parte del personale in atto in servizio, in seguito alla soppressione dei Fondi di Quiescenza voluta dalla Regione Siciliana nel 1979.

Per tale motivo dall'esercizio 2015 la Camera di Commercio di Trapani, con decisione degli organi camerali, aveva impostato una diversa modalità di contabilizzazione del pagamento delle pensioni degli ex dipendenti. Il pagamento delle pensioni avveniva mediante il prelievo delle somme dal fondo di quiescenza; contabilmente si effettuava una reversale che prelevava le somme dal conto corrente di gestione di quiescenza appositamente costituito e si effettuava il pagamento delle relative pensioni. I conti di contabilità interessati erano quelli relativi alla gestione di quiescenza che non rilevavano nel conto economico della Camera. Infatti si trattava di una entrata e di una uscita che era a carico di una gestione speciale ovvero del "Fondo di quiescenza": In tal modo l'entrata non aveva rilevanza come provento in conto economico come pure la spesa, di conseguenza, non impattava sullo stesso conto economico. Attualmente, in attesa di un orientamento definitivo e condiviso, le camere siciliane, stanno procedendo alla ricostituzione dei fondi di quiescenza, attraverso gli accantonamenti delle somme che mensilmente vengono trattenute al personale e quelle a carico Ente, che vengono versate dalla Camera.

L'evoluzione della situazione del personale può essere rappresentata nella tabella che segue:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024					
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	0	3	0	3	0	3	0	3	0	3	0	3
Funzionario	10	4	9	4	5	2	5	2	3	2	3	2
Istruttore	8	9	8	9	7	8	7	8	3	8	3	8
Collaboratore (T.D.)	7	0	7	0	7	0	7	0	7	0	7	0

Sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. n. 254/2005.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in genere in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa a cui si rimanda.

La gestione corrente è influenzata in maniera marginale dalle scelte politiche (interventi economici pari a € 468.345 in diminuzione rispetto all'anno 2022 € 689.997). A tal proposito appare opportuno evidenziare che la gestione economica ordinaria dell'Ente a causa del peso rappresentato dall'onere pensionistico non può essere condotta assicurando il pieno raggiungimento delle finalità istituzionali ma è limitata all'utilizzo delle esigue risorse disponibili. Malgrado le risorse destinate agli interventi economici rappresentano lo 0,455% degli oneri correnti, la CCIAA di Trapani ha conseguito, comunque, una perdita d'esercizio.

In relazione a quanto sopra rappresentato e ai dati contenuti nel documento contabile, la CCIAA di Trapani presenta al 31/12/2024 un indice di squilibrio strutturale pari al -9% dato dalla differenza tra proventi correnti e oneri correnti rapportata ai proventi correnti. Tale indice se negativo, come nel caso di specie, rappresenta l'incapacità dell'Ente di far fronte con le risorse proprie ai costi strutturali.

Pur se a nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e la sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua struttura e formazione, il collegio rappresenta le seguenti raccomandazioni:

- 1) Costante verifica della consistenza patrimoniale dell'Azienda Speciale. In ordine a

tale punto questo Collegio ha ricevuto copia del Verbale n. 2 del 29 aprile 2025 Relazione del Collegio dei Revisori a corredo del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 riferito all'Azienda Speciale "Servizi alle Imprese"

- 2) In merito alle partecipazioni, attivare un costante monitoraggio dei bilanci delle società partecipate;
- 3) Per il fondo pensioni porre in essere le attività per il versamento delle somme iscritte tra i debiti della Camera di Commercio e a favore del fondo pensioni.
- 4) Attivare, senza indugio, tutte quelle attività volte al recupero dei crediti, al fine di evitare eventuali decadenze e/o prescrizioni dell'attività medesima.
- 5) Con riferimento agli interessi applicati ai prestiti erogati al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità, il Collegio ricorda la necessità della omogeneità di calcolo in merito alla voce "Interessi attivi su anticipazioni" per ogni singola posizione applicando il criterio di competenza anche su situazioni pregresse.

Parte seconda: Relazione al bilancio - informativa attività di vigilanza

Con riguardo all'attività di vigilanza il Collegio attesta che:

1. ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
2. ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire;
3. ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal vertice burocratico. A tale riguardo, non ci sono osservazioni e pendenze particolari da riferire se non quella di evidenziare la grave carenza di personale di ruolo;
4. non ha rilasciato pareri relativi all'accensione di mutui;
5. non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 del c.c.;
6. non sono stati rilasciati pareri in aggiunta a quelli richiesti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto concerne il Mutuo contratto col la Cassa Depositi e Prestiti per un importo di € 909.800,00 con decorrenza 01/01/2006 e scadenza 31/12/2025, il Collegio prende atto che il prestito fino all'esercizio 2024 è stato regolarmente rimborsato e che il debito residuo al 31/12/2024 ammonta ad € 64.832,88 (vedi tabella nota integrativa Debiti di

finanziamento pag 34).

Il Collegio prende visione dell'attestazione dei tempi di pagamento, resa ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, nel corso nell'esercizio 01/01/2024 - 31/12/2024.

L'Ente non ha effettuato i versamenti nell'anno 2024 relativi al contenimento della spesa poiché si trova in una situazione di sostanziale dissesto finanziario.

L'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto di seguito riportato:

	MDIA TRIENNIO 2016 - 2018	ACQUISTI ANNO 2024	Risparmio	
PRESTAZIONE DI SERVIZI	MASTRO 3250	676.754,00	594.632,27	€ 82.121,73

Per quanto concerne il bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Sulla base della documentazione acquisita, gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno rispettato le disposizioni del D.P.R. n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio).

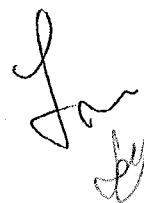
Il Collegio attesta, inoltre, il rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 (artt. 5 e seguenti).

Parte terza: Nota Integrativa e Relazione al bilancio - informativa sui fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio

A seguito dell'istruttoria effettuata il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ritenendo che la sussistenza delle condizioni di squilibrio strutturale e di dissesto finanziario delle Camere di Commercio siciliane sono motivate in via prioritaria dalla incidenza sui bilanci delle medesime degli oneri pensionistici del personale, con Decreto 10.03.2023 n. 98 ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 1 comma 784 della legge 27.12.2017 n. 205, l'incremento del 50% delle misure del diritto annuale, per le annualità 2022/2024 per il finanziamento dei piani di riequilibrio finanziario presentati condivisi dalla Regione Siciliana.

CONCLUSIONI

- 1 Visti gli allegati al presente bilancio di cui al D.M. 27/03/2013;



- 2 Visto il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, emanato con D.P.R. n. 254/2005;
- 3 Vista la Circolare n. 3622/C del 5/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale si trasmettono i documenti contenenti i principi contabili delle Camere di Commercio;
- 4 Tenuto conto che la suddetta documentazione è stata consegnata dalla Giunta camerale al Collegio dei Revisori in data 18/04/2025;
- 5 Visto il verbale n. 2 del 29 aprile 2025 del Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale Servizi alle Imprese"

Il Collegio dei Revisori, preso atto anche dell'attività svolta durante la fine dell'esercizio, conclude affermando:

- La conformità della relazione sulla gestione e sui risultati a quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 27/03/2013 e ribadito dalla nota M.I.S.E. n. 50114 del 9/04/2015;
- La corretta riclassificazione del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27/03/2013;
- La coerenza nelle risultanze del conto consuntivo di cassa per missioni e programmi con il rendiconto finanziario;

Per quanto sopra specificato, il Collegio al termine dell'esame condotto, avendo posto in essere le verifiche contabili sul bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2024 relativo al periodo 1/01/2024 - 31/12/2024 con le raccomandazioni sopra riferite.

Terminata la trattazione del 1° punto all'ordine del giorno e non essendoci altri argomenti da trattare, l'organo collegiale decide di chiudere la seduta.

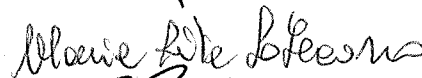
Del ché si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Collegio e trasmesso agli Organi dell'Ente nonché al vertice amministrativo-gestionale.

Palermo, 16/05/2025

Dott.ssa Maria Gabriella Innaimi Presidente



Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono Componente



Dott. Carlo Domenico Turriciano Componente

